



FONDAZIONE BOMBARDIERI

Anche il 2025 ha visto il perdurare della instabilità internazionale, con i conflitti che, specie quelli che più ci interessano da vicino (guerra tra Russia e Ucraina e tra Israele e Palestina), non sembrano destinati a cessare nel breve termine, come da molte parti si era auspicato. Restano altresì irrisolti i grandi problemi relativi al cambiamento climatico, alle fonti energetiche alternative, alla risoluzione dei gravi problemi economici che ci trasciniamo da diversi anni.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'attività della Fondazione non si è fermata, anzi è stata più intensa del solito. Il Consiglio Direttivo si è riunito sei volte per affrontare i problemi che, di volta in volta, si sono presentati.

In particolare si sono dovute seguire diverse pratiche amministrative per la sistemazione della posizione della Fondazione presso diversi uffici (Camera di Commercio, Catasto ecc.) a seguito dell'avvenuta iscrizione al RUNTS ma, per fortuna, il collaboratore Paolo Delvò, con la sua professionalità e capacità, è riuscito a districarsi abilmente nei meandri della burocrazia e a risolvere tutti i problemi che si sono presentati.

Il 31 dicembre 2026 scadranno tre consiglieri: Giuseppina Bartesaghi e Cristina Menesatti, designate dall'Assemblea del CAI, Sezione Valtellinese, e Paolo Delvò, indicato dal Sindaco di Sondrio, per cui ai due enti verrà chiesto di provvedere alla nomina dei collaboratori di loro competenza nei termini previsti dallo Statuto.

IMMOBILI

All'inizio dell'anno, a causa di infiltrazioni d'acqua dal bagno della sede a un box sottostante, si è dovuto procedere a un intervento di totale rifacimento del locale, con una spesa non indifferente che è stata in parte ridotta grazie al cospicuo intervento della Fondazione Pro Valtellina, che sentitamente ringraziamo.

Nel 2024 la Fondazione Bombardieri ha acquistato i locali adiacenti all'ascensore posto di fianco all'ingresso della sede e nel 2025 si è iniziato a pensare a come utilizzare al meglio questi locali per ampliare la superficie destinata a sede della Fondazione e della Sezione. Si ritiene di riuscire a effettuare i necessari lavori nel corso del 2026 e ci si sta preoccupando in ordine ai preventivi e quindi ai costi che si dovranno sostenere.

ALPINISTI

Quest'anno abbiamo avuto la presenza di numerosi alpinisti:

- Il primo appuntamento è stato il 7 febbraio all'inaugurazione, a Castel Masegra, della mostra *Cervino – La montagna leggendaria* con l'ideatore, Hervè Barmasse, che ci ha salutato in video conferenza e ci ha introdotto, insieme all'assessore alla Cultura del Comune di Sondrio Marcella Fratta e al vice direttore del Museo Nazionale della Montagna di Torino Marco Ribetti, alla visita dell'esposizione dedicata alla montagna italiana più iconica. La mostra, proseguita fino all'1 giugno, prende le mosse dal libro di Hervè dallo stesso titolo e racconta la storia della montagna attraverso gli occhi dell'alpinista e tramite i materiali storici del Centro Documentazione del Museomontagna.

Barmasse è però venuto a Sondrio il 27 maggio, per il *finissage*, e, nell'Auditorium Torelli stracolmo di gente, ci ha narrato, come solo lui sa fare, il suo rapporto con il Cervino e le imprese realizzate su quella montagna, lui che è nato e vive a Cervinia, proprio ai piedi della mitica *Gran Becca*.

- il 21 febbraio al Cinema Excelsior, Sara Bonfanti ci ha parlato della sua impresa straordinaria allorché, nel 2022, ha percorso l'intero Sentiero Italia da Muggia (Trieste) a Santa Teresa di Gallura in Sardegna a piedi, da sola, in sette mesi, percorrendo circa 8.000 chilometri e 350.000 metri di dislivello. Durante il percorso ha avuto modo di interagire con la natura e le persone, vivendo momenti indimenticabili e ricevendo sempre ottima accoglienza
- il 22 maggio, all'Auditorium S. Antonio di Morbegno, Maurizio Giordani, Luca Maspes, Matteo Della Bordella, Dario Eynard e Mirco Grasso hanno parlato delle vicende riguardanti la salita di una delle vie più difficili della Patagonia, la Nord Ovest del Cerro Piergiorgio, chiamata Gringos Locos da Giordani e Maspes nel 1995 allorché fallirono, per poco, la conclusione della via. Dopo trent'anni i due si sono ritrovati insieme ai tre (Della Bordella, Eynard e Grasso) che il 28 febbraio 2025 sono riusciti a raggiungere l'obiettivo di concludere la via. La montagna fu chiamata così dal missionario Alberto De Agostini per ricordare il prete-alpinista Piergiorgio Frassati. Casualità vuole che Frassati, proprio nel 2025, è stato proclamato Santo da Papa Leone XIV
- il 7 agosto, a Teglio, in collaborazione con la locale Sottosezione, è stata la volta della fortissima coppia di alpinisti valtellinesi Chiara Gusmeroli e Matteo De Zaiacomo che ci hanno intrattenuto sulla loro filosofia ed etica della salita, che tende a ferire il meno possibile la montagna, salendo nel modo più pulito ed ecologico. Hanno ricordato le loro maggiori imprese, tra cui l'arrampicata su una via difficilissima dello Sckem Braq nella Nangma Valley (Pakistan), che hanno chiamato "Azzardo Estremo", salito nel 2024 in occasione del 70° anniversario della conquista del vicino e più famoso K2: questo per dire che loro preferiscono posti remoti e poco frequentati: *chapeau!*

FILM

Sono ormai diventate tradizionali le due rassegne cinematografiche al Cinema Excelsior, in collaborazione con la Sezione Valtellinesea:

* la prima in inverno, con la proiezione di tre film molto belli:

- il 6 febbraio *L'ultima spedizione* di Eliza Kubarska sulla "leggenda" che aleggia intorno alla straordinaria alpinista polacca Wanda Rutkiewicz, prima donna sul K2, misteriosamente scomparsa sul Kangchenjunga nel 1992
- il 6 marzo *Fiore mio* di Paolo Cognetti, famosissimo per il libro, poi diventato film, dal titolo *Le Otto Montagne*, che ci ha condotto in una camminata ad alta quota sul Monte Rosa, con incontri con la natura e ghiacciai, ma anche relazioni con persone di età e provenienze diverse.
- il 13 marzo *Monte Corno, pareva che io fossi in aria* di Luca Coccocetta, film che ricostruisce l'epica impresa di Francesco De Marchi che, il 19 agosto 1573, raggiunse la vetta impervia e rocciosa del Corno Grande sul Gran Sasso; nel film Hervé Barmasse ripercorrere la via salita dal De Marchi.

* la seconda in autunno, con la proiezione di quattro film:

- il 2 ottobre *Hermann Buhl, oltre la cima* di Werner Bertolan che narra la vita del mitico alpinista austriaco, che ebbe a salire la nord est del Pizzo Badile partendo in bicicletta da Innsbruck, che scalò per primo due 8.000 (il Nanga Parbat e il Broad Peak) e che scomparve nel nulla mentre scendeva dal Chogolisa insieme a Kurt Diemberger
- il 17 ottobre il film *Il mio cammino* di Bill Bennet, la storia di un australiano di sessant'anni avventuratosi a percorrere gli 800 chilometri della via Francese, senza una ragione particolare, ma per scoprire le ragioni che muovono gli altri pellegrini e, nonostante le difficoltà, riesce ad arrivare a Santiago di Compostela
- il 7 novembre *K2 – La grande controversia* di Reinhold Messner dove il grande alpinista italiano cerca di dare una risposta agli interrogativi legati alla controversia sorta tra Walter Bonatti da una parte, Achille Compagnoni, Lino Lacedelli e Ardito Desio dall'altra
- il 13 novembre *Everest the Quest* di Alex Herz, film in cui il regista fissa i momenti principali della sua scalata al Monte Everest, soffermandosi in particolare sulla folla che lo circonda a Kathmandu e sulla gente locale che incontra durante la sua avventura

Alle due rassegne, quest'anno si sono aggiunti due fuori programma:

- il 30 maggio *Mar de Molada* di Marco Segato con Marco Paolini, autore e interprete del cosiddetto *teatro civile*, noto in particolare per il suo *Vajont 9 ottobre 1963*, un' "orazione civile" sul disastro del Vajont. Nel film Paolini racconta del suo progetto di teatro campestre per raccontare il fiume Piave
- il 18 giugno *In marcia coi lupi* di Jean-Michel Bertrand, uno straordinario documentario naturalistico, avventuroso e poetico, che ci accompagna nel lungo viaggio di tre anni dell'autore accanto ai giovani lupi nomadi dalle Alpi Francesi fino alla Catena del Giura

I MARTEDI' DEL CAI

Nel corso del 2025 è partita una nuova iniziativa, d'intesa tra la Fondazione e la Sezione Valtellinese, denominata "I martedì del CAI", volta a rivitalizzare la sede al martedì con l'organizzazione di un evento legato alla montagna e non solo.

L'1 aprile vi era stata una sorta di anteprima/verifica di gradimento con la proiezione del film di Luis Trenker dal titolo *La grande conquista*, sulla sfida tra Jean-Antoine Carrel e Edward Whymper per la conquista del Cervino nel 1865. Vista la presenza di un buon gruppo di soci, si è iniziato a predisporre quanto necessario per dar vita a questa nuova intrapresa che è partita all'inizio di ottobre e ha visto ben 11 serate con incontri vari e più precisamente:

- il 7 ottobre la proiezione del film *Anba – Au coeur de Haiti* di Vladimir Cellier, dedicato alla speleologia nelle grotte di Haiti come riscatto delle popolazioni locali sotto la guida del francese Olivier Testa
- il 14 ottobre, Nicola Tomasi dello Sport Hub, ha intrattenuto i presenti sul tema *Italia Outdoor: un viaggio tra la storia e innovazione del prodotto*
- il 21 ottobre Guido Caironi, responsabile operativo SOREU, ci ha raccontato della *Epopoea del soccorso aereo in montagna*
- il 28 ottobre, Maurizio Folini e Franco Scotti hanno trattato un tema di estrema attualità: *L'evoluzione del turismo himalayano in Nepal: dall'esplorazione al gas Xenon*
- il 4 novembre Giancarlo Corbellini e Dario Piasini hanno presentato il loro libro dal titolo *Pedalando alla Corte del Gran Khan* sull'impresa di Piasini che ha percorso il tragitto che venne seguito da Giovanni di Pian di Carpine all'inizio del 1200 da Lione a Ulanbaatar (capitale della Mongolia), arrivando così nei territori di Gengis Khan prima di Marco Polo
- l'11 novembre si è invece parlato di *Fly Climb: evoluzione del parapendio nell'alpinismo*, con la presenza dell'alpinista e pilota Luca Godenzi, con immagini davvero straordinarie
- il 18 novembre si è trattato un argomento molto particolare, con le *Esperienze dall'Ucraina* di Carlo Orlandi, giornalista dell'ANSA sul fronte della guerra tra Russia e Ucraina
- il 25 novembre Fabio Cometti e Paolo Moriondo ci hanno introdotto nei meandri organizzativi della VUT, Valmalenco Ultradistance Trail
- il 2 dicembre l'argomento è stato *Uno scrigno di meraviglie. L'archivio fotografico di Alfredo Corti*. Lucia Foppoli ci ha aggiornato in merito alla sistemazione di questo straordinario archivio fotografico, ormai ultimato e diventato patrimonio inestimabile della Sezione
- il 9 dicembre è stata la volta della lecchese Maria Corno che ha presentato, in modo originale e accattivante, il suo libro *Nel cuore di Shikoku – I miei passi sul cammino degli 88 templi* sul suo trekking nell'isola giapponese, lungo ben 1.200 chilometri
- Il 16 dicembre Marco Ioli e Massimo Merati, rispettivamente Presidente e Direttore del Parco delle Orobie Valtellinesi ci hanno descritto *Identità, territorio e ruolo istituzionale* di questo immenso parco valtellinese.

Per le statistiche diciamo che in totale, nelle 11 serate, vi sono stati ben 301 partecipanti

LA PICA DE CRAP

La Pica de Crap e il Moschettone della Solidarietà, alla sua 13^a edizione, si è tenuta anche quest'anno al Polifunzionale di Spriana l'11 luglio. I due prestigiosi riconoscimenti sono stati assegnati a Marco Camandona (Pica) e alla REGA e Soccorso alpino svizzero (Moschettone).

Marco Camandona è alpinista di fama internazionale, guida alpina e maestro di sci. Il 28 luglio 2024 ha asceso il Gasherbrum I (8.068 m), concludendo la *Corona degli 8.000*. E' così uno dei

pochi italiani (ventesimo al mondo) ad aver salito tutte le 14 vette più alte del pianeta, senza l'ausilio di ossigeno supplementare.

La Guardia aerea svizzera di soccorso, nota anche come REGA, è una fondazione privata senza scopo di lucro. E' specializzata negli interventi di ricerca e soccorso alpino con elicottero, oltre che di rimpatrio sanitario con aeroambulanza

Il Polifunzionale era stracolmo di gente per questo importante appuntamento, che ogni anno richiama molti alpinisti per congratularsi con i premiati.

L'evento è reso possibile grazie alla Banca Popolare di Sondrio, a Sport Specialist e l'Auto srl, oltre ai numerosi artigiani e negozianti che hanno dato il loro supporto economico.

LA SCUOLA VA IN MONTAGNA

Nel 2025 il progetto *La scuola va in montagna* ha raddoppiato, in quanto vi sono state due edizioni:

- La prima dal 27 al 30 maggio, sempre al Rifugio dei Forni, su richiesta del Liceo Scientifico Marconi di Parma, con la presenza di tre docenti e 46 studenti delle classi 2^a A e 3^a B, a loro spese, ma con l'organizzazione della Fondazione nella persona del triunviro Benedetto Abbiati. Si sono alternate visite al centro storico di Bormio e al Museo Etnografico Vallivo di S. Antonio Valfurva, escursioni al Rifugio Pizzini e al Rifugio Branca, lezioni all'interno del Rifugio Forni con Fabrizio Trisoglio, Massimo Gualzetti, Michele di Biase, Claudio Bongini e tanto altro ancora.

- La seconda dal 15 al 20 settembre, come premio alle due classi vincitrici dell'apposito concorso svoltosi tra 11 classi della Provincia di Sondrio e della Provincia di Parma: la 4^a LS di Parma e la 4^a LSA di Morbegno, con un totale di 31 studenti e 5 docenti.

Questa importante iniziativa è stata realizzata grazie all'impegno di diversi collaboratori della Fondazione (in particolare Antonia Pozzi, Luca Panizzolo, Benedetto Abbiati, Maria Carla Fay, Cristina Menesatti, Angelo Schena) e della Sezione Valtellinese del CAI e grazie al sostegno economico del Crédit Agricole, della Fondazione Pro Valtellina, della Fondazione AEM e della SEV Società Economica Valtellinese.

Gli studenti avevano come base il Rifugio dei Forni, dove hanno potuto vivere questa speciale esperienza, secondo un programma molto simile a quello dell'edizione primaverile.

Queste esperienze sono raccontate più in dettaglio in altra parte dell'Annuario.

LIBRI

Quest'anno abbiamo avuto il piacere di avere con noi due volte Massimiliano Ossini, il noto presentatore di *Unomattina*, ottimo alpinista, sempre coadiuvato da Lino Zani, anche lui notissimo perché alpinista, maestro di sci, amico di Papa Giovanni Paolo II e conduttore televisivo (Linea Bianca, Linea Verdi sentieri):

- la prima il 12 aprile a Rasin in Valdidentro con la collaborazione della locale Sottosezione, per la presentazione del libro dal titolo *K2. Un passo dalla vetta, un passo dalla vita* che racconta la sua esperienza verso la seconda vetta del mondo nel 2024, 70° anniversario dalla prima salita italiana: il libro unisce impresa, riflessione e profondità umana per scoprire quanto ogni vetta, reale o interiore, possa trasformarsi in un traguardo di vita:

- la seconda il 19 dicembre presso la Sala Besta della Banca Popolare di Sondrio, con la presentazione del libro dal titolo *Oltre i limiti*, dove Massimiliano ci affascina con la narrazione delle sue imprese più recenti: la salita spirituale al vulcano giapponese Fuji, la rocambolesca scalata all'Elbrus per le difficoltà incontrate con i soldati russi, la traversata a nuoto dello Stretto di Messina, insieme a molte persone, tra le quali diversi disabili. Un libro davvero toccante.

ALTRO

- Dopo molti anni si è finalmente arrivati al termine della digitalizzazione del grande patrimonio fotografico di Alfredo Corti, che i figli hanno voluto donare alla Sezione Valtellinese, e la Fondazione ha concesso un contributo per le ultime attività, seguite con intelligenza e competenza dalla nostra collaboratrice Lucia Foppoli, alla quale vanno i nostri ringraziamenti, unitamente a Paolo Camanni, Enrico Benedetti (Beno), Maurizio Cittarini e Franco Benetti, che hanno collaborato per mettere a dimora questo nostro gioiello: l'Archivio Fotografico Alfredo Corti

Anche nel 2026 l'impegno della Fondazione sarà quello di diffondere la cultura della montagna, dell'alpinismo e della tutela dell'ambiente, in particolare tra i giovani, per perseguire le finalità che aveva indicato Luigi Bombardieri nel suo testamento.

Il Presidente
Angelo Schena